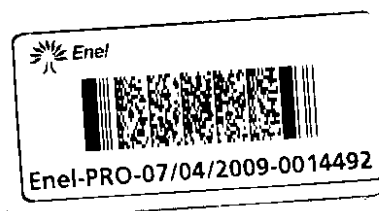




L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA DI BUSINESS PRODUZIONE TERMoeLETRICA

00198 Roma, Viale Regina Margherita 125
T +39 0683058588 - F +39 0664480005



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA – 2009 – 0009507 del 15/04/2009

PRO/PRO/AdB-GEN/PCA/UB-BR/EAS

Raccomandata AR
Spett.le
MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
D. G. Salvaguardia Ambientale
Divisione VI, Rischio Industriale e IPPC
Via Cristoforo Colombo,44
00147 ROMA (RM)



Oggetto: Enel Produzione SpA - Unità di Business Brindisi - Centrale Federico II (Brindisi Sud)
Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59 e smi) - Pratica n. DSA-RIS-AG-00 (2007.0104)
Realizzazione Impianto Pilota per la cattura della CO2

Con riferimento alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. 592 del 27-03-2007 e successive comunicazioni per l'impianto IPPC denominato: Enel Produzione S.p.A. - Unità di Business di Brindisi – Centrale Termoelettrica FEDERICO II (Brindisi Sud), come già comunicato con lettera del 22-06-2007 prot. EP/P2007002466, Enel intende realizzare un impianto pilota sperimentale di taglia industriale della tecnologia di cattura della CO₂ mediante post-trattamento dei fumi di combustione.

In relazione all'oggetto, per completezza si trasmette in allegato la seguente documentazione:

- Lettera Enel del 22-06-2007 prot. EP/P2007002466;
- Lettera del MSE prot. 0016933 del 12-10-2007;
- Istanza presentata al Comune di Brindisi – Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del 19-12-2007 di autorizzazione per la realizzazione di un Impianto pilota per la cattura della CO₂ da 10.000 Nm³/h;
- Lettera del MATTM prot. DSA-2008-0002186 del 28-01-2008 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

1/2

Enel Produzione SpA – Società con unico socio - Sede legale 00198 Roma, viale Regina Margherita 125 - Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 05617841001 - R.E.A. 904803 - Capitale Sociale Euro 1.800.000.000,00 i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA



Id. 2880457

- Integrazione documentale inviata al Comune di Brindisi prot. 142 del 17-12-2008;
- Provvedimento Unico Autorizzativo del Comune di Brindisi – Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) n. 3/2009 del 12-02-2009.

In relazioni alle considerazioni espresse nella lettera del MATTM del 28-01-2008, sulle caratteristiche di sperimentazione tecnologica dell'impianto, sulle ridotte dimensioni e sulla mancanza di impatti significativi e aggiuntivi, si ritiene che l'impianto pilota per la cattura della CO₂ rientra nel disposto del punto 1 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i. relativo all'esclusione dall'AIA per le parti di impianto utilizzate per la sperimentazione di nuovi processi.

Ciò premesso si comunica che daremo seguito all'intervento in oggetto.

A disposizione per eventuali chiarimenti si inviano distinti saluti.

Antonino Ascione
IL RESPONSABILE



Allegati: c.s.d.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA TECNICA SVILUPPO E REALIZZAZIONE IMPIANTI
INGEGNERIA

Enel Produzione - 00198 Roma, Viale Regina Margherita, 125
T +39 0684054401 - F +39 0683054406

Roma, 22 Giu 2007

Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. Energia e Risorse Minerarie
Ufficio C2 - Mercato Elettrico
Via Molise, 2
00187 - ROMA

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
D. G. Salvaguardia Ambientale
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA

N. Rif. EP/P2007002466

e p. c.: Regione Puglia
Assessorato Ecologia
Settore Ecologia
Via delle Magnolie, 8
Zona Industriale (Ex Enaip)
70056 - MODUGNO (BA)

Provincia di Brindisi
Piazza Santa Teresa, 2
72100 - BRINDISI

Comune di Brindisi
Piazza Matteotti, 1
72100 - BRINDISI

OGGETTO: Progetto di un impianto pilota per la cattura della CO₂ dai fumi della centrale termoelettrica di Brindisi Sud "Federico II".

Enel ha recentemente rinnovato con forza il proprio impegno per l'ambiente, lanciando un grande piano di investimenti denominato "Progetto Ambiente e Innovazione": oltre 4 miliardi di euro di investimenti in cinque anni per la ricerca in campo energetico, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'applicazione delle tecnologie più avanzate.

Tra le iniziative in fase di avvio sono previsti progetti sperimentali mirati alla dimostrazione industriale della tecnologia di cattura della CO₂ per il suo successivo riutilizzo o confinamento. Una prima applicazione in tal senso riguarda la realizzazione di un impianto pilota dimostrativo di taglia industriale della tecnologia di cattura della CO₂ mediante post-trattamento dei fumi di combustione, che Enel intende realizzare presso la centrale termoelettrica di Brindisi Sud, alimentata a carbone.

Come descritto più approfonditamente nella relazione tecnica allegata, l'impianto in oggetto non modifica il quadro ambientale attuale, anzi darà un parziale ulteriore abbattimento delle emissioni in quanto una quota dei fumi della quarta sezione della centrale termoelettrica verrà purificata nell'impianto sperimentale e successivamente reimpressa nel condotto fumi principale a monte del camino. Poiché scopo della sperimentazione è quello di verificare l'efficacia della tecnologia di assorbimento, l'impianto pilota non prevede



ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

al momento né lo stoccaggio né l'utilizzo della CO₂ separata, che verrà anch'essa restituita al flusso emissivo di caldaia.

Con riferimento alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 1114 del 18 gennaio 2004, che si allega in copia, relativa all'ambito di competenza per gli interventi di modifica interessanti le centrali termoelettriche, si osserva che l'impianto pilota in oggetto non è ricompreso nei casi presi in considerazione per le fattispecie dall'art. 1, comma 1, del decreto legge 7 febbraio 2002, n. 7, convertito in legge 9 aprile 2002, n. 55. Infatti, l'impianto pilota non rappresenta una modifica sostanziale perché non influisce sul normale esercizio e sulla potenzialità della centrale termoelettrica, di cui verrà utilizzata solo una parte dei fumi per condurre la sperimentazione in oggetto.

Ai sensi dell'art. 269, comma 14, lettera i del D.Lgs. 152/06 l'impianto pilota rientra nella specifica categoria di "impianto per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi", e le sostanze utilizzate per il trattamento dei fumi non ricadono tra quelle individuate nella parte II dell'Allegato I alla parte V del sopraccitato decreto legislativo, e pertanto non è sottoposto a specifica autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Inoltre, si ritiene che l'impianto non rientri nella categorie di opere previste dalla normativa vigente per l'assoggettamento alle procedure di valutazione di impatto ambientale né alle procedure di verifica.

Al fine di proseguire con le ulteriori autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto pilota presso le competenti autorità locali, si chiede agli spettabili Ministeri in indirizzo cortese riscontro alla presente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Leonardo Arrighi
IL RESPONSABILE

All.:

- Nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 1114 del 18 gennaio 2004.

- Relazione tecnica - Progetto preliminare di un impianto pilota da 10.000 Nm³/h per la cattura della CO₂ dai fumi di centrali termoelettriche a polverino di carbone.



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE
Ufficio C2 - Mercato Elettrico

Centralino 06/47052306
Fax diretto 06/47887783

Prot. N. Allegati
Risposta al Foglio N.
del

N. Rif. EP/A2887881761 180tt87

Direzioni

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**

D. G. per la Salvaguardia Ambientale
c.a. dott. Ing. Bruno Agricola
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**

D. G. per la Salvaguardia Ambientale
Divisione IV - IAM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA

e p. c.: **REGIONE PUGLIA**

Assessorato Ambiente
Settore Ecologia
Via delle Magnolie, 8
Zona Industriale (Ex Enaip)
70056 - MODUGNO (BA)

PROVINCIA DI BRINDISI

Assessorato Tutela Ambientale
Piazza Santa Teresa, 2
72100 - BRINDISI

COMUNE DI BRINDISI

Assessorato all'Ecologia - Ambiente
Piazza Matteotti, 1
72100 - BRINDISI

Settore Beni Monumentali - SUAP
Piazza Matteotti, 1
72100 - BRINDISI

ENEL PRODUZIONE S.p.A.

Divisione Generazione ed Energy
Management
Viale Regina Margherita, 125
00198 - ROMA

Oggetto: Progetto di un impianto pilota per la cattura della CO₂ dai fumi della centrale termoelettrica di Brindisi Sud "Federico II"

Il responsabile del procedimento: Stefano Pelini

Si fa riferimento alla nota Enel del 22 giugno 2007, N. Rif. EP/P2007002466, di cui ad ogni buon fine si allega copia, con la quale si richiede un parere in merito al progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto pilota da 10000 Nm³/h per la cattura della CO₂ dai fumi della centrale termoelettrica a polverino di carbone di cui all'oggetto.

Il suddetto intervento concerne la realizzazione di un impianto pilota che, ai sensi dell'art. 269, comma 14, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Parte V, Titolo I), non sarebbe da sottoporre ad un apposito procedimento autorizzativo

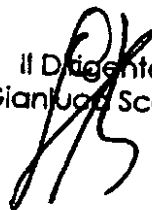
Nel rilevare che il progetto proposto evidenzia da un lato un ulteriore abbattimento degli ossidi di zolfo e delle polveri e dall'altro una gestione della MEA a ciclo chiuso mediante rigenerazione della stessa, si rileva, altresì, che lo stesso proponente non esclude la possibilità di un'eventuale presenza nella corrente di effluenti gassosi in uscita dalle colonne di assorbimento e di stripping di vapori di MonoEtanolAmmina (MEA), composto ricompreso nell'elenco di cui al punto 4 della Parte II dell'Allegato I alla Parte V del citato d. lgs. n. 152/06, e prevedendone una specifica misurazione.

Al riguardo, nel considerare che nel caso di specie si è in presenza di emissioni, peraltro eventuali, di una sostanza non ricompresa tra le sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (punto 1.1 della sopra citata Parte II dell'Allegato I) o tra le sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (punto 1.2 della sopra citata Parte II dell'Allegato I), lo scrivente Ufficio esprime l'avviso che non sia necessario sottoporre l'impianto pilota in questione ad un apposito procedimento autorizzativo.

Si segnala, peraltro, che l'impianto pilota in parola appare rispondere alle attuali tendenze della Commissione Europea in tema di sviluppo delle tecnologie di CO₂ Carbon Capture & Storage (CCS).

Si resta in attesa dell'avviso di codesto Dicastero in ordine alla questione rappresentata.

Il Dirigente
(Gianluigi Scarponi)



Roma, 22 Giu 2007

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA TECNICA SVILUPPO E REALIZZAZIONE IMPIANTI
INGEGNERIA

Enel Produzione - 00198 Roma, Viale Regina Margherita 125
T +39 0683054401 - F +39 0683054406

Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. Energia e Risorse Minerarie
Ufficio C2 - Mercato Elettrico
Via Molise, 2
00187 - ROMA

N. Rif. EP/P2007002466

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
D. G. Salvaguardia Ambientale
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA

e p. c.: Regione Puglia
Assessorato Ecologia
Settore Ecologia
Via delle Magnolle, 8
Zona Industriale (Ex Enaip)
70056 - MODUGNO (BA)

Provincia di Brindisi
Piazza Santa Teresa, 2
72100 - BRINDISI

Comune di Brindisi
Piazza Matteotti, 1
72100 - BRINDISI

Dire

Aliterario

OGGETTO: Progetto di un impianto pilota per la cattura della CO₂ dai fumi della centrale termoelettrica di Brindisi Sud "Federico II".

Enel ha recentemente rinnovato con forza il proprio impegno per l'ambiente, lanciando un grande piano di investimenti denominato "Progetto Ambiente e Innovazione": oltre 4 miliardi di euro di investimenti in cinque anni per la ricerca in campo energetico, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'applicazione delle tecnologie più avanzate.

Tra le iniziative in fase di avvio sono previsti progetti sperimentali mirati alla dimostrazione industriale della tecnologia di cattura della CO₂ per il suo successivo riutilizzo o confinamento. Una prima applicazione in tal senso riguarda la realizzazione di un impianto pilota dimostrativo di taglia industriale della tecnologia di cattura della CO₂ mediante post-trattamento dei fumi di combustione, che Enel intende realizzare presso la centrale termoelettrica di Brindisi Sud, alimentata a carbone.

Come descritto più approfonditamente nella relazione tecnica allegata, l'impianto in oggetto non modifica il quadro ambientale attuale, anzi darà un parziale ulteriore abbattimento delle emissioni in quanto una quota dei fumi della quarta sezione della centrale termoelettrica verrà purificata nell'impianto sperimentale e successivamente reimessa nel condotto fumi principale a monte del camino. Poiché scopo della sperimentazione è quello di verificare l'efficacia della tecnologia di assorbimento, l'impianto pilota non prevede



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

al momento né lo stoccaggio né l'utilizzo della CO₂ separata, che verrà anch'essa restituita al flusso emissivo di caldaia.

Con riferimento alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 1114 del 18 gennaio 2004, che si allega in copia, relativa all'ambito di competenza per gli interventi di modifica interessanti le centrali termoelettriche, si osserva che l'impianto pilota in oggetto non è ricompreso nei casi presi in considerazione per le fattispecie dall'art. 1, comma 1, del decreto legge 7 febbraio 2002, n. 7, convertito in legge 9 aprile 2002, n. 55. Infatti, l'impianto pilota non rappresenta una modifica sostanziale perché non influisce sul normale esercizio e sulla potenzialità della centrale termoelettrica, di cui verrà utilizzata solo una parte dei fumi per condurre la sperimentazione in oggetto.

Ai sensi dell'art. 269, comma 14, lettera i del D.Lgs. 152/06 l'impianto pilota rientra nella specifica categoria di "impianto per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi", e le sostanze utilizzate per il trattamento dei fumi non ricadono tra quelle individuate nella parte II dell'Allegato I alla parte V del sopracitato decreto legislativo, e pertanto non è sottoposto a specifica autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Inoltre, si ritiene che l'impianto non rientri nella categorie di opere previste dalla normativa vigente per l'assoggettamento alle procedure di valutazione di impatto ambientale né alle procedure di verifica.

Al fine di proseguire con le ulteriori autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto pilota presso le competenti autorità locali, si chiede agli spettabili Ministeri in indirizzo cortese riscontro alla presente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Leonardo Arrighi
IL RESPONSABILE

AL:

- Nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 1114 del 18 gennaio 2004.
- Relazione tecnica - Progetto preliminare di un impianto pilota da 10.000 Nm³/h per la cattura della CO₂ dai fumi di centrali termoelettriche a polverino di carbone.



COMUNE DI BRINDISI
SUAP - SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

PERVENUTO
19 DIC. 2007
COMUNE DI BRINDISI
Ufficio di Gabinetto

AL SIG. RESPONSABILE DEL SUAP
DEL COMUNE DI BRINDISI

Da compilare a cura dell'interessato

Sig. ASCIONE Ing. ANTONINO nato/a PORTICI (NA) il 7.1.1966
domiciliato per la carica in BRINDISI - LOCALITA' CERANO - CENTRALE
TERMOELETTRICA "FEDERICO II" BRINDISI - TUTURANO c.a.p. 72020
nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE
della società ENEL PRODUZIONE s.p.a. - 00198 ROMA - viale REGINA MARGHERITA, 125

Da compilare a cura del progettista

ING. VINCENZO CAVALLO nato/a BRINDISI l' 11.06.1965
con studio in BRINDISI vico De' Palmieri, 1
recapito telefonico 0831-524047 / fax 0831-562807 iscrizione all'Albo professionale degli Ingegneri della
Provincia di Brindisi n. 620 del 23.4.1993 codice fiscale CVL VCN 65H11 B180N

chiedono di

- Realizzare (X)
- Riattivare
- Ristrutturare
- Ampliare
- Cessare
- Riconvertire
- Realizzare opere interne

*gli allegati
delle istanze
sono in cd
allegato*

L'impianto produttivo riguardante
**UN IMPIANTO PILOTA DA 10000 Nm³/h PER LA CATTURA DELLA CO₂ DA I TORNILI CENTRALI
TERMOELETTRICHE A POLVERINO DI CARBONE DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DELLA
CENTRALE TERMOELETTRICA "FEDERICO II" DI BRINDISI - CERANO**

sito in LOCALITA' CERANO - 72020 BRINDISI - TUTURANO

Che il tipo di procedimento al quale sono interessato è:

- Semplificato (con conferenza di servizi) (X)
- Mediante autocertificazione

Ai fini dell'attivazione del procedimento di cui al DPR 447/98 e successive mod., i sottoscritti, come sopra
meglio identificati, ai sensi dell'art. 47 del T.U. n. 445/2000, dichiarano i dati sotto riportati, consapevoli
delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del citato T.U. in caso di dichiarazioni mendaci o falsità in
atti:

- in sostituzione del certificato della CCIAA competente:
cod. fisc 05617841001 Partita IVA 05617841001 r.e.a. 9048030

data iscrizione _____ n. iscrizione _____ presso la camera di

Commercio di _____ forma giuridica _____



COMUNE DI BRINDISI

SUAP - SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

AL SIG. RESPONSABILE DEL SUAP
DEL COMUNE DI BRINDISI

Da compilare a cura dell'interessato

Sig. ASCIONE Ing. ANTONINO nato/a PORTICI (NA) il 7.1.1966

domiciliato per la carica in BRINDISI - LOCALITA' CERANO - CENTRALE
TERMOELETTRICA "FEDERICO II" BRINDISI - TUTURANO c.a.p. 72020

nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE

della società ENEL PRODUZIONE s.p.a. - 00198 ROMA - viale REGINA MARGHERITA, 125

Da compilare a cura del progettista

ING. VINCENZO CAVALLO nato/a BRINDISI l' 11.06.1965

con studio in BRINDISI vico De' Palmieri, 1

recapito telefonico 0831-524047 / fax 0831-562807 iscrizione all'Albo professionale degli Ingegneri della

Provincia di Brindisi n. 620 del 23.4.1993 codice fiscale CVL VCN 65H11 B180N

chiedono di

- Realizzare (X)
- Riattivare
- Ristrutturare
- Ampliare
- Cessare
- Riconvertire
- Realizzare opere interne

L'impianto produttivo riguardante

**UN IMPIANTO PILOTA DA 10000 Nm³/h PER LA CATTURA DELLA CO₂ DAI FUMI DI CENTRALI
TERMOELETTRICHE A POLVERINO DI CARBONE DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DELLA
CENTRALE TERMOELETTRICA "FEDERICO II" DI BRINDISI - CERANO**

sito in LOCALITA' CERANO - 72020 BRINDISI - TUTURANO

Che il tipo di procedimento al quale sono interessato è:

- Semplificato (con conferenza di servizi) (X)
- Mediante autocertificazione

Ai fini dell'attivazione del procedimento di cui al DPR 447/98 e successive mod., i sottoscritti, come sopra meglio identificati, ai sensi dell'art. 47 del T.U. n. 445/2000, dichiarano i dati sotto riportati, consapevoli delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del citato T.U. in caso di dichiarazioni mendaci o falsità in atti:

- in sostituzione del certificato della CCIAA competente:

cod. fisc 05617841001 Partita IVA 05617841001 r.e.a. 9048030

data iscrizione _____ n. iscrizione _____ presso la camera di

Commercio di _____ forma giuridica _____



COMUNE DI BRINDISI

SUAP - SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Sede legale__ VIALE REGINA MARGHERITA, 125 - 00198 ROMA

Oggetto sociale - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

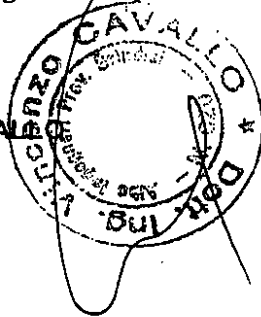
- in sostituzione del certificato anagrafico del casellario giudiziale, che la società non è soggetta ad alcuna sanzione interdittiva prevista dal D.Lgs. n. 231 dell'8.06.2001

- che gli elaborati progettuali, da sottoporre o sottoposti ai vari enti interessati nel procedimento unico, riguardano il medesimo organismo architettonico in ogni sua parte, sia planimetricamente che altrimetricamente, e rispetto al lotto di intervento.

Si allega il quadro riepilogativo dei procedimenti debitamente sottoscritto e compilato in ogni parte.

IL TECNICO

Dott. Ing. Vincenzo CAVALLO



IL RICHIEDENTE

Dott. Ing. Antonino ASCIONE
ENEL Produzione SpA
Unità di Business Brindisi
IL RESPONSABILE UB.
(Antonino Ascione)



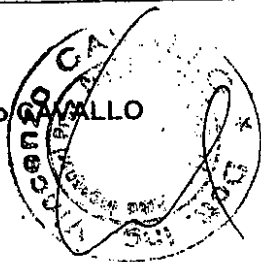
COMUNE DI BRINDISI
SUAP - SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI

PROCEDIMENTO	ENTE/I TITOLARE/I	DENOMINAZIONE DEL DOCUMENTO
rilascio provvedimento unico	comune di brindisi S.U.A.P.	Richiesta Provvedimento Unico Autorizzativo, completa di elaborati grafici e attestazioni di versamento
rilascio parere conformità antincendio	Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Richiesta Parere di Conformità Antincendio con allegati elaborati grafici e relazioni
richiesta permesso a costruire	comune di brindisi Ripartizione Urbanistica	Domanda di Permesso a Costruire con allegati elaborati grafici e relazioni
attestazione deposito atti legge 10/91 e 46/90	comune di brindisi Ripartizione LL.PP. Servizio Impianti Tecnologici	nota di trasmissione con allegati elaborati grafici e relazioni
rilascio nulla osta prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro	AUSL / BR 1 SPESAL	Richiesta Nulla Osta con allegati elaborati grafici e relazioni
rilascio nulla osta igiene pubblica	AUSL / BR 1 SISP	Richiesta Nulla Osta con allegati elaborati grafici e relazioni
rilascio parere preventivo	ARPA PUGLIA - BRINDISI	Richiesta parere preventivo con allegati elaborati grafici e relazioni

IL TECNICO

Dott. Ing. Vincenzo



IL RICHIEDENTE

Dott. Ing. Antonino ASCIONE

ENEL Produzione SpA
Unità di Business Brindisi
IL RESPONSABILE UB.
(Antonino Ascione)


ASCIONE
ANTONINO
 Data di nascita: 07.01.1966
 Comune di nascita: TORTICI (NA)
 Cittadinanza: ITALIANA
 Residenza: SANTO STEFANO DI MAGRA
 Via: PIAZZA PAOLO BORSELLINO N. 1
 Stato civile: CONIUGATO
 Professione: IMPIEGATO
 Categorie e Contrattazioni SALARIALI
 Spese: 1,90
 Capelli: CASTANI
 Occhi: CASTANI
 Altri particolari:



Firma del titolare: *A. Ascione*
 S. STEFANO DI M. D. 21.08.2016

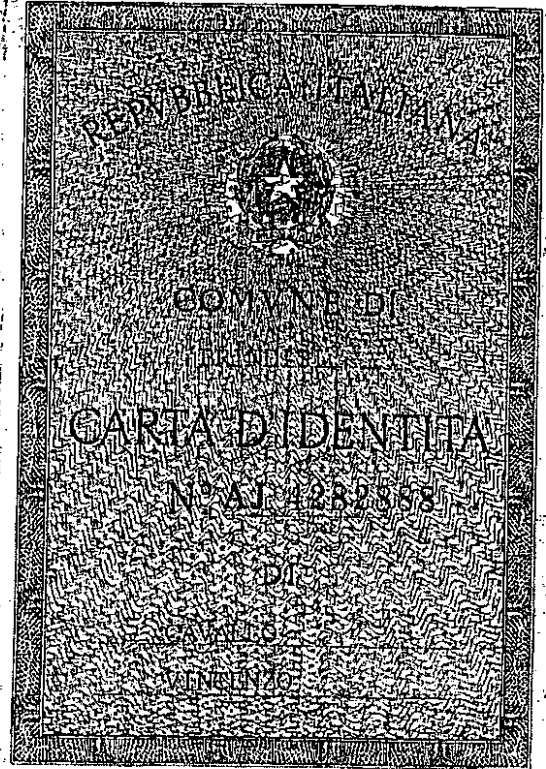
Funzione incaricato: **FINZIOMANO INCARICATO**
TASSO ALDA



valida sino al 22.08.2011
AN 1843242


REPUBBLICA ITALIANA
 COMUNE DI
 SANTO STEFANO DI MAGRA
CARTA D'IDENTITA
 N° AN 1843242
 DI
 ASCIONE ANTONINO

Handwritten signature



Cognome..... CAVALLO

Nome..... VINCENZO

nato il..... 11/06/1965

(atto n..... 103..... Is..... A.....)

a..... BRINDISI.....)

Cittadinanza..... ITALIANA

Residenza..... BRINDISI

Via..... PIAZZA MORANDI GIORGIO 5

Stato civile.....

Professione..... INGEGNERE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... m..... 1,72

Capelli..... CASTANI

Occhi..... CASTANI

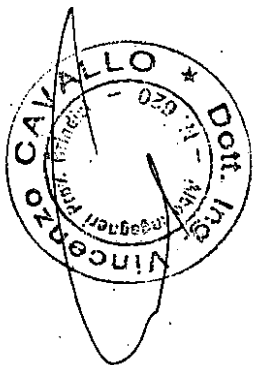
Segni particolari.....



Firma del titolare.....
BRINDISI 16/08/2004

Impronta del dito

IL SINDACO
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
RICARICATO DEL SINDACO
UFF. STAT. CIVILE - Anagrafe
CAV. VINCENZO Cavallo





*Ministero dell' Ambiente
della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
prot. DSA - 2008 - 0002186 del 23/01/2008

Enel Produzione S.p.A.
Divisione Generazione ed Energy
Management
Viale Regina Margherita, 125
00198 ROMA

L'Autore
Rif. Mittente

e.p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia e le
Risorse Minerarie
Ufficio C2
Via Molise, 2
00187 ROMA

Regione Puglia
Assessorato Ecologia
Settore Ecologia
Via delle Magnolie, 8
Zona Industriale (ex Enaip)
70056 MODUGNO (BA)

Provincia di Brindisi
Piazza Santa Teresa, 2
72100 BRINDISI

Comune di Brindisi
Piazza Matteotti, 1
72100 BRINDISI

OGGETTO: Realizzazione presso la centrale termoelettrica "Federico II" di
Brindisi Sud di un impianto per la cattura della CO₂ e di un
impianto di ossicombustione in pressione di carbone da 38
MWt. Comunicazione in merito all'assoggettamento alla
procedura di valutazione dell'impatto ambientale e/o di
verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota del EP/P2007002466 del 22.06.2007 codesta Società ha comunicato di aver
dato avvio ad un piano di investimenti denominato "Progetto Ambiente-Innovazione" che
comprende anche l'applicazione delle tecnologie più avanzate in campo energetico. Tra le
iniziative previste dal piano vi è anche la realizzazione di un impianto pilota per la cattura
della CO₂ da installare sull'unità produttiva n. 4 della centrale termoelettrica Federico II di
Brindisi Sud.

Via Cusani-Corbelli, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / Fax 0657227040 - e-mail ds-p@minambiente.it

Ufficio Ricevute: MATT-DSA-VIA-15-00
Prestazioni rispetto 15/05/07 Arch. Carmela Bilinzona tel. 06.57226055
DSA-VIA-15-01_2108-0009.001.DOC

19/02/08

Con nota del EP/P2007003694 del 17.10.2007, sempre in riferimento alle iniziative connesse all'attuazione del detto "Progetto Ambiente Innovazione" codesta Società ha comunicato di aver avviato iniziative volte alla sperimentazione di tecnologie per la realizzazione di impianti "zero emissioni". Una prima applicazione in tal senso è rappresentata dalla proposta di realizzare un impianto pilota dimostrativo di taglia industriale da 48 MWt di combustione del carbone in atmosfera di ossigeno, già brevettata da un'azienda italiana. Codesta Società intende, quindi, realizzare un prototipo, alimentato da una miscela acqua-carbone, in un'area all'interno del perimetro della centrale termoelettrica "Federico II" di Brindisi Sud.

Codesta Società ritiene che tali impianti sono compresi nelle categorie di cui all'art. 269, comma 14, lettera i) del D.lgs 152/2006 come "impianto per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione prototipi", pertanto, non soggetti a specifica autorizzazione alle emissioni ed inoltre ritiene che questi non rientrino nemmeno tra le categorie di interventi soggetti a procedura di verifica di applicabilità della VIA o di valutazione dell'impatto ambientale.

In relazione a quanto sopra a seguito dell'esame delle informazioni tecniche fornite da codesta Società in allegato alle citate di giugno e ottobre 2007, per quanto di competenza di questa Direzione, si comunica quanto segue.

Per quanto riguarda l'impianto di cattura della CO₂, considerate le caratteristiche dello stesso, sulla base di quanto dichiarato da codesta Società in merito al fatto che il detto impianto non comporta l'emissione di sostanze cancerogene, tossiche e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I al D.lgs 152/2006, si conviene che si tratta effettivamente di un impianto sperimentale, nella fattispecie di quelli indicati all'art. 269, comma 14, lett. i) del D.lgs 152/2006 e pertanto, non è soggetto ad alcuna specifica autorizzazione. A tale riguardo si richiama anche la con nota n. 16933 del 12.10.2007 del Ministero dello sviluppo economico con la quale detto Ministero espone l'avviso che non sia necessario sottoporre l'impianto pilota in questione ad un apposito procedimento autorizzativo.

Per le considerazioni di seguito evidenziate, si conviene altresì sul fatto che la realizzazione di questo prototipo e la sua sperimentazione non necessita dell'applicazione della procedura di valutazione dell'impatto ambientale o procedura di verifica di applicabilità della VIA (c.d. procedura di screening).

L'impianto di cattura della CO₂ non è una categoria progettuale compresa tra quelle per le quali la direttiva 85/337 e la legge di recepimento D.lgs 152/2006, prevedono l'effettuazione di una procedura di screening o di VIA.

Si evidenzia che il D.lgs 152, in conformità con quanto stabilito dalla direttiva 85/337/CE e s.m.i., prevede che siano soggetti a procedura di screening i "Progetti di cui all'elenco A che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo di nuovi metodi prodotti e che non sono utilizzati per più di due anni" (Elenco B dell'Allegato III alla Parte seconda punto 8 lettera p). Tale disposizione non è applicabile al caso in questione in quanto l'impianto di cattura della CO₂ non è una categoria progettuale assimilabile a alcuna delle categorie progettuali indicate nell'elenco A.

Considerato sotto altro aspetto, il sistema di separazione della CO₂ potrebbe essere assimilato ad un intervento di modifica di un impianto esistente (centrale termoelettrica).

tal riguardo si evidenzia che la direttiva 85/337/CEE e s.m.i. prevede l'applicazione della procedura di screening ex art. 4 della medesima, per le "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato I o II già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere notevoli ripercussioni sull'ambiente" (All. II punto 13 - primo trattino), mentre l'art. 23 del D.lgs 152/2006 prevede che siano assoggettate a procedura di VIA solo le modifiche sostanziali dei progetti di cui all'allegato III alla parte seconda elenchi A e B. Per modifica sostanziale, si intende una modifica che "a giudizio dell'autorità competente possa avere notevoli ripercussioni sull'ambiente" e comunque le modifiche che, in sé considerate, siano pari o superiori al trenta per cento delle soglie indicate nei detti elenchi A e B (art. 5, comma 1, lettere f, g del D.lgs 152/2006).

In relazione alla sopra richiamata normativa relativa alle modifiche di impianti esistenti, considerato che:

- l'impianto è di ridotte dimensioni, localizzato in un'area già di pertinenza della centrale "Federico II" e che quindi non si ravvisano impatti significativi e/o aggiuntivi di quelli già generati dalla centrale con riferimento alle componenti ambientali interessate (suolo, sottosuolo, vegetazione, paesaggio), alla produzione di rifiuti;
- l'impianto non comporta variazioni dello scenario emissivo già autorizzato, in quanto la sua funzione è limitata alla separazione della CO₂ dai fumi prelevati a valle dell'impianto di desolforazione che, dopo un processo di abbattimento dell'SO₂ e di filtrazione delle polveri è convogliata nel camino della centrale (nella fase di sperimentazione non è, infatti, previsto lo stoccaggio di tale sostanza);
- l'impianto, destinato a sperimentare tecnologie che migliorano le prestazioni ambientali degli impianti industriali, è comunque di carattere temporaneo;

si ribadisce in conclusione che l'installazione dell'impianto di cattura della CO₂ non comporta una modifica sostanziale della centrale termoelettrica, né notevoli ripercussioni sull'ambiente, quindi, per lo stesso non si rende necessaria l'applicazione della procedura di verifica di applicabilità della VIA (cd procedura di screening), né si rende necessaria l'applicazione della stessa procedura di valutazione dell'impatto ambientale;

Per quanto riguarda l'impianto di combustione del carbone in atmosfera di ossigeno, da installare presso il sito della centrale "Federico II", interessante un'area di circa tre ettari, per la quale è stata avviata la procedura di restituzione agli usi legittimi, considerate le caratteristiche dello stesso, ed in particolare, che dal suo funzionamento saranno (fatte utili conoscenze sul processo di combustione TOTHERM PWR in scala utile per la progettazione di centrali "Zero Emissioni", si rileva tuttavia il fatto che, come dichiarato da codesta Società, l'impianto utilizza una tecnologia già sperimentata per 4500 ore a Gioia del Colle. Si rileva altresì che l'impianto ha una taglia industriale della potenza di 48 MW, installata la cui previsione di funzionamento è pari a 15000 ore di fuoco in un arco di cinque anni.

In sostanza sulla base di quanto sopra evidenziato la scrivente ritiene che l'impianto in questione non può essere considerato un impianto sperimentale nella fattispecie di quelli indicati all'art. 269, comma 14, lett. d) del D.lgs 152/2006. Non trattandosi di impianto sperimentale e comportando lo stesso l'emissione di sostanze in atmosfera, così come anche evidenziato dalla Provincia di Brindisi con nota n. 225513 del 05.12.2007, lo stesso dovrà pertanto essere soggetto a specifica autorizzazione.

Inoltre, pur considerando quanto precisato da codesta Società nella nota EP/P/2007003694 del 17.10.2007 e nella relazione tecnica a questa allegata, sulle

caratteristiche dell'impianto, ovvero che questo è essenzialmente finalizzato a bruciare attraverso un processo di ossicombustione una quota parte del carbone destinato ad alimentare la centrale termoelettrica, e pur considerando che "l'energia termica della corrente di vapore, generata dall'impianto pilota nella fase di sperimentazione a caldo e quindi in maniera intermittente, potrà eventualmente essere utilizzata in una delle unità termoelettriche dell'esistente impianto "Federico II senza aumento della potenza nominale", si precisa che la realizzazione dell'impianto di ossicombustione comporta un incremento della "potenza termica installata" e pertanto, la scrivente ritiene che l'impianto in questione costituisca una modifica della centrale termoelettrica "Federico II" e come tale deve essere assoggettato a procedura di verifica di assoggettabilità della VIA.

Al riguardo si richiamano nuovamente le disposizioni della direttiva 85/337 e s.m.i. prevede che alle "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato I o II già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato I)" (punto 13 - primo trattino dell'Allegato III della direttiva) si applica la procedura di screening, di cui all'art. 4, della medesima.

Per quanto riguarda la necessità di applicazione della procedura di screening, si richiama la nota n. 125513 del 05.12.2007 con la quale la Provincia di Brindisi esprime l'avviso che l'impianto in questione deve essere assoggettato alla procedura di VIA da parte della medesima Provincia, si precisa invece la competenza all'effettuazione della detta procedura è di questa Amministrazione, essendo l'intervento di cui trattasi una modifica di una centrale termoelettrica la cui competenza in materia di VIA è dello Stato.

Sulla base di quanto sopra, pertanto, codesta Società al fine dell'autorizzazione delle modifiche sopra dette dovrà preventivamente provvedere a presentare a questo Ministero una istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 della direttiva 85/337/CEE e dell'art. 23 del D.lgs 152/2006.

Quanto sopra si comunica alla Società Enel e alle Amministrazioni in indirizzo per opportuna conoscenza e per gli eventuali seguiti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Bruno Agricola

Il Dirigente della Divisione III
Dott. Marianna Lirio



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

ENEL PRODUZIONE S.p.A.
AREA DI BUSINESS PRODUZIONE TERMoeLETRICA
UNITA' DI BUSINESS BRINDISI
72020 Tutturano (BR) Località Cerano
Fax +39 080 5249704

C. 72020 BRINDISI
21.12.08
Prot 142

Cerano, 17.12.2008

PRO/PRO/AdB-PT/PCA/UB-BR/EAS

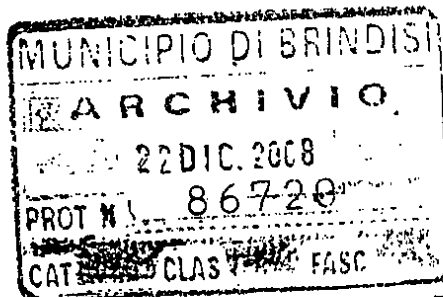
Spett.le
Comune di Brindisi
Settore Urbanistica e Assetto del
Territorio
Sportello Unico per le Attività Produttive -
Piazza Matteotti
72100 BRINDISI (BR)

Oggetto: ENEL PRODUZIONE SPA - DIVISIONE GENERALE ED ENERGY MANAGEMENT - AREA TECNICA RICERCA - Progetto per la realizzazione di un impianto pilota da 1000 Nm3/h per la cattura della CO2 dai fumi di centrali termoelettriche a polverino di carbone da installarsi sul gruppo 4 della centrale termoelettrica "Federico II" - Cerano, in configurazione "side-stream" con prelievo e restituzione fumi dal condotto fumi dell'unità termoelettrica. Fg. 171 ptc 53.
Procedimento semplificato di cui all'art. 4 del DPR 447/98 e s.m. - Rif. Prat. n. 90822 del 19.12.2007 - Integrazione documentale

In relazione alla pratica in oggetto ed alla richiesta di integrazione documenti di cui alla nota SUAP prot. n° 78653 del 12.11.2008, con la presente si inoltrano n. 2 copie della documentazione integrativa di seguito elencata con preghiera di sollecita trasmissione all'ARPA PUGLIA - DAP di Brindisi per il necessario parere.

Si allega, inoltre, attestazione del versamento di 121,01 € a favore di ARPA Puglia DAP Brindisi.

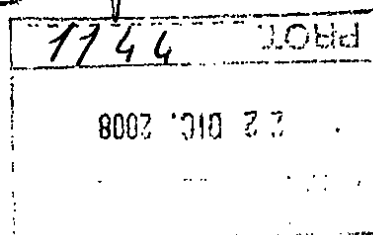
Cordiali saluti.



Antonino Ascione
IL RESPONSABILE

Allegati:

1. Relazione tecnica integrativa
2. Rapporto di caratterizzazione acustica ex legge n. 447/95



1/1

ce/xu/03
g. Pichard
g. Pichard

ELENCO ELABORATI INTEGRATIVI PER RICHIESTA ARPA

ELABORATO	ALLEGATI	DESCRIZIONE	NUMERO COPIE
CV07.015.021int.va		Relazione Generale Integrativa	1
	ALLEGATO 1	Parere Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) 12/10/2007 - 0016933	1
	ALLEGATO 2	Parere Ministero dell'ambiente (MATTMA) 28/01/2008 - DSA-2008-0002186	1
	ALLEGATO 3	EU Demonstration Programme for CO ₂ Capture and Storage (CCS)	1
		Rapporto di caratterizzazione acustica (Studio redatto ed inoltrato per richiesta A.I.A.) - ALLEGATO 4	1
		allegati da 1 a 53 rapporti di misura del rumore	1
		allegato 54 tabella riassuntiva dei risultati	1
		allegato 55 planimetria generale con indicazione delle aree di pertinenza	1
		allegato 56 planimetria della centrale con indicazione dei punti di misura	1
		allegato 57 planimetria della zona del molo con indicazione dei punti di misura	1
		allegato 58 planimetria della zona dell'asse attrezzato con indicazione dei punti di misura	1
		allegato 59 planimetria della zona dell'asse attrezzato con indicazione dei punti di misura	1
		allegato 60 certificati di taratura della strumentazione	1
		allegato 61 istanza di richiesta zonizzazione al comune di Brindisi	1
		allegato 62 comunicazione del Comune di Brindisi inerente la zonizzazione acustica del territorio	1
	ALLEGATO 5 (rif. Prec.CV07.015.024)	relazione previsionale di impatto acustico - integrazione	1

**RAPPORTO DI
CARATTERIZZAZIONE
ACUSTICA
EX L. 447/95**

**ENEL PRODUZIONE SPA
UNITA' DI BUSINESS BRINDISI
LOCALITA' CERANO -TUTURANO (BR)**

STUDIO DI CONSULENZA AMBIENTALE

geoscarafile@libero.it

**DOTT. MARTINO SCARAFILE
CORSO UMBERTO I N° 129**

CISTERNINO (BR) TEL. 0804448826



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Ingegneria e Innovazione
Area Tecnica Ricerca

56122 Pisa, Via Andrea Pisano 120
Tel. 050 6185992 Fax 050 6185651

Tipologia documento:
Rapporto Tecnico

Numero rapporto:
ENELP/RIC/PI/RT - 2008/0032

Integrazione alla Relazione Generale
“Progetto di un impianto pilota da 10000 Nm³/h per la cattura della CO₂ dai fumi di centrali termoelettriche a polverino di carbone”

Dicembre 2008

USO Pubblico

Copyright 2008 Enel Roma – Tutti i diritti riservati



10942

COMUNE DI BRINDISI
SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO N°3 /2009
(DPR 447/98 come modificato ed integrato dal DPR 440/00)

Vista l'istanza acquisita al protocollo generale con n° 90822 del 19/12/2007, presentata allo Sportello Unico per le attività Produttive dal Dott. Ing. Antonio ASCIONE e dall'ing. Vincenzo CAVALLO, rispettivamente in qualità di legale rappresentante, e progettista della Società

ENEL PRODUZIONE S.p.A.
- sede legale Viale Regina Margherita n°125 - 00198 ROMA -
(P.IVA 05617841001) -

finalizzata all'ottenimento del provvedimento unico avente per oggetto :

la realizzazione di un impianto pilota da 10000 Nm3/h per la cattura della CO2 dai fumi di centrali termoelettriche a polverino di carbone da installarsi sul gruppo 4 della centrale termoelettrica "Federico II"- Località Cerano, in configurazione "side-stream" con prelievo e restituzione fumi dal condotto fumi dell'unità termoelettrica- Fg. 171 ptc.53.

Considerato che la domanda ha dato luogo all'avvio del procedimento unico semplificato di cui all'art. 4 del Regolamento approvato con D.P.R. 447/98 e succ. mod. e integrazioni, in data 20/05/2008, in quanto il Ministero dello Sviluppo Economico-Ufficio C2-Mercato Elettrico con nota prot. n°8282 del 07.05.2008 ha espresso le proprie vincolanti determinazioni in merito; Considerato che sulla base della documentazione presentata e delle verifiche effettuate sulla stessa, sono stati attivati i seguenti endoprocedimenti :

- Richiesta di Permesso di Costruire;
- Richiesta di parere all' A.S.L. BR/1;
- Richiesta di parere al Dipartimento Provinciale ARPA Brindisi;
- Richiesta di parere di conformità del Comando Prov.le dei VV.F.;
- Trasmissione ai LL.PP. della documentazione di cui al D.M. 22.01.2008 n°37.

Vista la dichiarazione di responsabilità a firma del progettista Ing. Vincenzo CAVALLO e del legale rappresentante della Società Ing. Antonio ASCIONE;

Visto il Decreto direttoriale prot. 3616/adu/DI/B del 14.05.2007 con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha deliberato di restituire agli usi legittimi l'Area "F" interna alla Centrale Federico II di Brindisi Sud, quale area Interessata dall'intervento in parola.

Viste le determinazioni del verbale della Conferenza di Servizi del 29.01.2009 inerenti l'acquisizione del parere favorevole espresso dall'ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale di Brindisi con nota prot. n° 0495 del 29.01.2009.

Considerato che il soggetto titolare ha provveduto al pagamento dei diritti di segreteria e/o di istruttoria a favore delle Amministrazioni ed Enti coinvolti nel procedimento unico;

Visto il D.Lgs. 31/3/1998 n.112 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 18/8/2000 n.267 e successive modifiche ed integrazioni;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi.

Il Dirigente della Struttura Unica per le attività produttive del Comune di Brindisi, Arch. Fabio LACINIO, in base alle determinazioni delle Amministrazioni competenti pervenute, assume il seguente

PROVVEDIMENTO

E' assentita la realizzazione di un impianto pilota da 10000 Nm3/h per la cattura della CO2 dai fumi di centrali termoelettriche a polverino di carbone da installarsi sul gruppo 4 della centrale termoelettrica "Federico II"- Località Cerano, in configurazione "side-stream" con prelievo e restituzione fumi dal condotto fumi dell'unità termoelettrica- Fg. 171 ptc.53.

alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di seguito elencati:

- Permesso di costruire n°306/08 del 30-09-2008, rilasciato sulla base del parere Dirigenziale n°11 del 22/07/2008;
- ~~Parere favorevole dell'A.S.L. BR/1 espresso con nota prot. 5874 del 18.06.2008;~~
- Parere favorevole dell'ARPA Puglia-Dipartimento Provinciale di Brindisi prot. n°0495 del 29.01.2009;
- Parere favorevole del Comando Prov.le dei VV.F. espresso con nota prot. n°11577/14108 del 25.09.2008.

I citati provvedimenti con le relative prescrizioni sono allegati al presente provvedimento unico quale parte integrante e sostanziale, muniti degli elaborati progettuali approvati.

Il presente provvedimento viene trasmesso in copia alle Amministrazioni Interessate per gli eventuali adempimenti di competenza e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Brindisi dove vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa;

Restano fatti salvi tutti gli ulteriori ed eventuali atti e provvedimenti comunque denominati necessari alla fase del collaudo e dell'esercizio dell'attività, ferma restando la normativa applicabile in materia di cantieri e impianti tecnici ed in particolare la **presentazione presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive della dichiarazione di conformità relativa agli impianti elettrici, secondo quanto previsto dal D.P.R. n°462 del 22.10.2001, e ferme restando le autorizzazioni, previste dalla normativa vigente, relative agli scarichi acque reflue civili e di prima pioggia piazzali.**

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/90, è proponibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro il termine di 60 o 120 giorni decorrenti dalla data della comunicazione del presente atto.

Brindisi il, 11/02/2009

Il DIRIGENTE
(Arch. Fabio LACINIO)

RELATA DI NOTIFICA

12 FEB. 2009

12 FEB. 2009

Il sottoscritto Notificatore Comunale di Brindisi, dichiara di aver oggi _____ notificato il presente provvedimento intestato a Enel Produzione Spa consegnandola nelle mani del Sig. Davide Vicino che ha sottoscritto in segno di ricevimento.

Il Ricevente



Il Notificatore
STRUTTORE AMMINISTRATIVO
Municipalità (C.L. BRANCA)



CITTA' DI BRINDISI

UFFICIO TECNICO RIPARTIZIONE
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

PERMESSO DI COSTRUIRE N° 306/08 PROCEDIMENTO UNICO SUAP - Prot. del IL DIRIGENTE

Vista l'istanza prot. 34592 del 19-05-2008 inoltrata a questo ufficio dal S.U.A.P. con nota prot. del , intestata a ENEL PRODUZIONE SPA - divisione Generale ed Energy Management - Area Tecnica Ricerca - Pisa - c.f. 05617841001- per *Progetto per la realizzazione di un impianto pilota da 10.000 Nm³/h per la cattura di CO₂ dai fumi di centrali termoelettriche a polverino di carbone da installarsi sul gruppo 4 in Centrale Termoelettrica Federico II - Cerano*, integrata con nota prot. 63281 del 23-09-2008 ;

Visto il parere favorevole DIRIGENZIALE espresso in data 22/07/2008 n° 11;

Viste le leggi Urbanistiche n°1150 del 17-8-42 e sue modificazioni, ed integrazioni, n° 10 del 28-1-77, n°47 del 28-2-85, n°13 del 9-1-89 e D.M. n°236 del 14-8-89;

Viste le leggi Regionali n°6/79, n°66/79, n°56 del 31-5-80, n°6/85, n°26 del 13-5-85, n°53/85;

Visti i regolamenti e le leggi comunali e provinciali, e le norme edilizie del Codice Civile;

Vista la deliberazione G.C.n.1706 del 10/1997;

Visto l'art.6 comma 2 della L. n.127 del 15/5/97;

Visto il D.lgs n° 112 del 31-3-1998, attuativo del Capo I della Legge n° 59 del 15-3-1977;

Visto il D.P.R. n° 447 del 20-10-1998, modificato ed integrato con il D.P.R. n° 440 del 7-12-2000;

Vista la delibera G.M. n° 625 del 17-7-2000 di istituzione del S.U.A.P. e di approvazione del relativo schema di regolamento ed Organizzazione;

Visti: la dimostrazione della presentazione al Settore LL.PP. dei progetti esecutivi di cui alle leggi n.46/90 e n.10/91;

rilascia il PERMESSO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI EDILI

di cui trattasi, in conformità al progetto depositato, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e urbanistica, e secondo le migliori norme dell'arte perchè l'opera riesca solida, igienica, decorosa, ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali che per il sistema costruttivo da adottare, nonché sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) che il presente "Permesso di Costruire", conservi validità per un anno dalla Autorizzazione Unica rilasciata dal SUAP. Entro tale termine, pena la decadenza del provvedimento stesso dovranno avere inizio i lavori. L'intestatario pertanto dovrà comunicarne l'inizio all'U.T.C. ed al S.U.A.P. e conseguentemente la data di ultimazione degli stessi, che dovranno essere completati entro tre anni dalla data di notifica dell'Autorizzazione Unica SUAP, in conformità all'art. 42 del R.E.C.;
- 2) che nel cantiere dove si eseguono le opere, sia apposta una tabella delle dimensioni minime di cm. 100 x 100, recante l'oggetto dei lavori, la Ditta esecutrice e le generalità del progettista, del direttore lavori, dell'assistente di cantiere e quant'altro previsto dall'art. 42 del R.E.C.; qualsiasi variazione di nomina della ditta e/o del D.L. dovrà essere tempestivamente comunicata;
- 3) che prima dell'inizio dei lavori, venga depositata presso la Ripartizione LL.PP., l'eventuale documentazione prevista dalle leggi n° 373 del 30-4-1978 e del relativo regolamento d'esecuzione, n° 10 del 9-1-1991 inerente l'isolamento termico e n° 46 del 5-3-1990 per gli impianti tecnologici;
- 4) che il suolo pubblico da occupare e da recintare, sia limitato alla parte prospiciente il fabbricato per una profondità da concordarsi con l'Ufficio Traffico. Qualora le pavimentazioni di detto suolo pubblico saranno danneggiate o distrutte, il titolare della presente concessione è tenuto a ripristinarle;
- 5) che nell'esecuzione dei lavori, a norma dell'art.44 del R.E.C., e nella formazione delle impalcature sia salvaguardata la pubblica incolumità, non venga intralciato per alcun motivo il pubblico transito e vengano osservate tutte le leggi e regolamenti comunali in vigore, con speciale riferimento alle segnalazioni diurne e notturne;
- 6) che siano salvi e rispettati i diritti di terzi;
- 7) che l'Autorizzazione Unica rilasciata dal SUAP, il presente Permesso, la copia conforme del progetto approvato, i calcoli statici e quant'altro previsto dall'art. 45 del R.E.C., siano a disposizione in cantiere pronti ad essere esibiti ed eventuali richieste del personale addetto alla vigilanza ed al controllo, il quale in qualsiasi momento ha diritto di accesso al cantiere;
- 8) che in caso di sbancamento del terreno a ridosso di strade o suoli pubblici, sia realizzato lungo il confine un muro in C.A. di contenimento del sedime stradale;
- 9) che vengano attuati tutti gli accorgimenti tecnici nella installazione degli impianti di utilizzazione del gas metano e di petrolio liquido per uso domestico per un perfetto grado di sicurezza;
- 10) che il proprietario, il D.L. e il costruttore sono responsabili di ogni inosservanza delle norme generali di leggi e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente Concessione edilizia e nell'Autorizzazione Unica SUAP;
- 11) che, ai sensi dell'art. 48 del R.E.C., a costruzione ultimata e/o in corso di ultimazione, l'interessato provveda all'apposizione a propria cura e spese della numerazione civica, richiedendo le disposizioni ai competenti uffici comunali;
- 12) che vengano citati gli estremi del presente Permesso, nonché quelli della Autorizzazione Unica SUAP, nelle richieste di allacciamento o di forniture dei servizi E.A.A.P., E.N.E.L., TELECOM, CAMUZZI GAZOMETRI, ecc.;
- 13) che in sede di esecuzione dei lavori, relativamente ai pozzi artesiani, vasche e cisterne di raccolta di acque per uso irriguo ed altro, siano rispettate le norme generali di prevenzione infortuni e igiene sul lavoro. I trasgressori in caso di incidenti incorrono negli artt. 589 e 590 del Codice Penale;
- 14) che per le opere e gli interventi di cui all'art. 43 del R.E.C., prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesto il verbale di allineamento e quote;
- 15) che in caso di demolizioni, prima dei lavori sia comunicato all'Ufficio ecologia e Ambiente di questa A.C. e al Comando VV.UU. la relativa discarica autorizzata;
- 16) che in caso di fabbricato sottoposto a sequestro giudiziario, prima del l'inizio dei lavori, venga richiesto il relativo dissequestro alle autorità competenti;
- 17) che prima dell'inizio dei lavori sia comunicato il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori unitamente alla documentazione di cui all' art. 3, comma 8, D.lgs. 494/1996, così come modificato dall'art. 86 comma 10, D.lgs n° 276/2003;
- 20) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata la dimostrazione dell'avvenuto deposito del calcoli statici al Genio Civile di Brindisi;
- 21) che vengano rispettate le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui alla L. 13/89 e relativo Regolamento di attuazione.

ZU

30-09-2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE
dott. arch. Carlo CIOFFI

IL DIRIGENTE
Commissione Urbanistica - Settore del Territorio
Dott. Arch. Carlo CIOFFI

ZONGOLO